

## Rivista di poesia comparata

Direttore responsabile: Francesco Stella

## Iniziative

**8 dicembre 2019**  
Semicerchio a "Più libri più liberi"

**6 dicembre 2019**  
Laura Pugno alla Scuola di Semicerchio

**5 dicembre 2019**  
Convegno Compalit a Siena

**4 dicembre 2019**  
Addio a Giuseppe Bevilacqua

**29 novembre 2019**  
Maurizio Maggiani alla Scuola di Semicerchio

**8 novembre 2019**  
Laboratorio di poesia: Valerio Magrelli

**12 ottobre 2019**  
Semicerchio e LinguaFranca a Salon de la Revue di Parigi

**27 settembre 2019**  
Reading della Scuola di Scrittura

**25 settembre 2019**  
Ultimi giorni iscrizioni al Corso di scrittura creativa

**20 settembre 2019**  
Incontro con Jorie Graham per l'uscita di "fast" (Garzanti)

**19 giugno 2019**  
Addio ad Armando Gnisci

**31 maggio 2019**  
I'M SO TIRED OF FLORENCE: READING MINA LOY

**12 aprile 2019**  
Incontro con Marco Di Pasquale

**28 marzo 2019**  
Sconti sul doppio Semicerchio-Ecopoetica 2018

**27 marzo 2019**  
Semicerchio al Convegno di Narrazioni Ecologiche-Firenze

**24 marzo 2019**  
Premio Ceppo: Semicerchio e Guccini a Pistoia

**15 marzo 2019**  
Rosaria Lo Russo legge Sexto

**6 febbraio 2019**  
Incontro sulla traduzione poetica -Siena

**25 gennaio 2019**  
Assemblea sociale e nuovi laboratori

**14 dicembre 2018**  
Incontro con Giorgio Falco

**8 dicembre 2018**  
Semicerchio a "Più Libri Più Liberi" Roma

**6 dicembre 2018**  
Semicerchio issue on MIGRATION AND IDENTITY. Call for papers

**16 novembre 2018**  
"Folla delle vene" di Iacuzzi a Semicerchio

## « indietro

FEDERICO SCARAMUCCIA, *Canto del rivolgimento (1995-2015)*, Salerno, Oèdipus, 2016, pp. 79, € 11,50.

Il percorso poetico di Federico Scaramuccia, iniziato ufficialmente con la pubblicazione della raccolta di versi *Ninfuga* (2008) e proseguito con *Incanto* (2010) e *Come una lacrima* (2011), ha raggiunto il suo punto di arrivo – e dunque l'inizio di un nuovo tracciato – con il *Canto del rivolgimento*, opera matura che coniuga una ricerca formale, per non dire diacritica, della poesia, a un uso ricercato della parola, senza che questa ceda a forme patetiche, 'innamorate' o retoriche; anzi, nella sua complessità, il *Canto* di Scaramuccia è un flusso di leggerezza che attraversa senza soluzione di continuità le quattro sezioni (*Il fiore inverso*, *Mire*, *Treppiedi*, *Il tempo in lotta*) della silloge.

Una premessa: Scaramuccia, come tanti poeti contemporanei, è laureato in Lettere e ha un dottorato in Italianistica; la filologia, disciplina in cui si è specializzato, è parte integrante della sua attività di critico e torna, senza soffocare l'intenzione lirica, anche nella sua poesia. Come leggiamo nella nota che chiude il suo libro di versi, la «presenza di alcune varianti in questa edizione determina di fatto una equivalenza: entrambe le versioni, infatti, concorrono paritariamente al senso. Le note, invece, per nulla esplicative, sono da leggersi come una estensione del testo poetico. Questa, almeno, la volontà dell'autore» (p. 79). Questo sostrato ironico che soggiace all'intera struttura compositiva dell'opera deve essere letto secondo la sua etimologia greca: εἰρῶνεία, 'dissimulazione', ma soprattutto 'finzione'; attraverso testo e autocommento Scaramuccia costruisce, decostruisce e riscrive nei suoi versi una storia di *un* soggetto che, come vuole il titolo del libro, si rivolge e ripensa continuamente, riflette metaletterariamente sulla tradizione lirica occidentale inaugurata dai *Canti* di Leopardi, sperimentando il potere descrittivo della poesia. La 'finzione' dell'io di Scaramuccia non segue paradigmi ipertrofici né relazionali. Le marche deittiche pronominali di prima persona singolare sono pressoché assenti – così come quelle spaziali e temporali – e anche quando compaiono non ricoprono un ruolo centrale nella struttura del testo, né sono spia di una postura (transitiva o intransitiva) dell'io. Al centro della raccolta ci sono gli «*Uni*», l'«universo dei divisi», una «molteplicità di clausure» (p. 14) che genera una pluralità di immagini che investe lo sguardo del soggetto e lo invita a descriverne e raccontarne la formazione, l'evoluzione e la presenza nel mondo. Benché le immagini del 'rivolgimento' siano materiali e creaturali («emergano i figli / nati nel parapiglia / dalla bile dei fratelli», p. 22; «da dentro un fiato stridulo / accanto alle orme lo scempio», p. 42), esse sono «mute al peso», «non rispondono alla gravità», alle leggi della fisica classica, e si muovono in uno spazio umbratile e anonimo («la piaga da gelo / irradia il verbo immondo / l'ombra dell'ombra dell'ombra», p. 34), la cui unica forma è dettata dalla lunghezza del verso, dalla struttura della stanza – che l'autore talvolta rompe a inizio sessione – e dal gioco di rime che ne accompagna il dettato lirico. Questa finzione non si articola secondo moduli narrativi, bensì attraverso una serie di immagini che racconta *una* storia, uno squarcio di mondo che l'io, nelle vesti di spettatore, osserva; egli trascrive una realtà meccanica che «si comprime» per il «lavoro» delle «parti», di una catena di montaggio che non lascia spazio all'espressione individuale e produce «scarti» di vita (p. 51), figure pronominali e impersonali («alcuni si sdraiano sciolti / alcuni stanno si stanno raccolti / alcuni camminano sempre», p. 52) che «respira[no] a fatica», «congela[no] e muoiono per sbaglio («il boia un po' troppo agitato [...] / di colpo poi piega sul secchio / perdendo la testa allorquando / capisce che è lui il condannato », p. 55). Come si legge nel titolo dell'ultima sezione, questo sforzo dell'io è il *Tempo in lotta*, una battaglia fisica e metafisica affinché la «nostra anima così fresca» possa «con calma rinnovarsi / restando alla rovescia / senza estinguersi senza consumarci» (p. 74); nel quarto tempo della raccolta, Scaramuccia «scopre l'abisso» (p. 72), indaga la «luce» e l'«ombra» (p. 66), il «cielo», la «terra» e il «fango» (p. 67) per inseguire in affanno una posa,

Home-page - Numeri

Presentazione

Sezioni bibliografiche

Comitato scientifico

Contatti e indirizzi

Dépliant e cedola acquisti

Links

20 anni di Semicerchio. Indice 1-34

Norme redazionali e Codice Etico

The Journal

Bibliographical Sections

Advisory Board

Contacts &amp; Address

Saggi e testi online

Poesia angloafricana  
Poesia angloindiana  
Poesia americana (USA)  
Poesia araba  
Poesia australiana  
Poesia brasiliana  
Poesia ceca  
Poesia cinese  
Poesia classica e medievale  
Poesia coreana  
Poesia finlandese  
Poesia francese  
Poesia giapponese  
Poesia greca  
Poesia inglese  
Poesia inglese postcoloniale  
Poesia iraniana  
Poesia ispano-americana  
Poesia italiana  
Poesia lituana  
Poesia macedone  
Poesia portoghese  
Poesia russa  
Poesia serbo-croata  
Poesia olandese  
Poesia slovena  
Poesia spagnola  
Poesia tedesca  
Poesia ungherese  
Poesia in musica (Canzoni)  
Comparatistica & Strumenti  
Altre aree linguistiche

Visits since 10 July '98

1937592

un «attimo uno appena» (p. 69) in cui l'io possa dirsi ancora io.  
Nella sua complessità, la raccolta raggiunge un (in)atteso equilibrio tra estetica e ricerca formale, aspetto, quest'ultimo, da non trascurare nell'ambito della produzione lirica dei 'poeti laureati' – cui il filologo-poeta Scaramuccia appartiene, – dato che (troppo) spesso l'orizzonte scientifico (dalla filosofia alla teoria della poesia) soverchia l'intenzione lirica di tanta poesia contemporanea; i versi di Scaramuccia creano uno spazio dove la poesia riesce a emergere in tutta la sua singolarità – estetica e formale – e il lettore è chiamato a partecipare attivamente all'evento lirico costruito dal poeta. Si tratta, come detto, di un nuovo tracciato, di una poetica in fieri che Scaramuccia sta tuttora sperimentando e che necessita di ulteriori prove – forse anche sul piano della prosa – per raggiungere una sua forma compiuta.

(Alberto Comparini)

[→ top of page](#)

- 12 ottobre 2018**  
**Inaugurazione XXX Corso di Poesia con Franco Buffoni**
  - 7 ottobre 2018**  
**Festa della poesia a Montebeni**
  - 30 settembre 2018**  
**Laboratorio pubblico di Alessandro Raveggi a Firenze**  
**Libro Aperto**
  - 23 settembre 2018**  
**Mina Loy-Una rivoluzionaria nella Firenze dei futuristi - Villa Arrivabene**
  - 22 settembre 2018**  
**Le Poete al Caffé Letterario**
  - 6 settembre 2018**  
**In scadenza le iscrizioni ai corsi di scrittura creativa 2018-19**
  - 5 settembre 2018**  
**Verusca Costenaro a L'Orchestra blu**
  - 9 giugno 2018**  
**Semicerchio al Festival di Poesia di Genova**
  - 5 giugno 2018**  
**La liberté d'expression à l'épreuve des langues - Paris**
  - 26 maggio 2018**  
**Slam-Poetry al PIM-FEST, Rignano**
  - 19 maggio 2018**  
**Lingue e dialetti: PIM-FEST a Rosano**
  - 17 maggio 2018**  
**PIM-FEST: il programma**
  - 8 maggio 2018**  
**Mia Lecomte a Pistoia**
  - 2 maggio 2018**  
**Lezioni sulla canzone**
- [» Archivio](#)



**scuola di scrittura creativa**

- » Presentazione
- » Programmi in corso
- » Corsi precedenti
- » Statuto associazione
- » Scrittori e poeti
- » Blog
- » Forum
- » Audio e video lezioni
- » Materiali didattici



EUROZINE

Europe's leading cultural magazines at your fingertips

**Why do young women dominate Finnish politics?**

Author: Janne Wass

Finnish politics today is dominated by strong, politically savvy women, many under the

[read in Eurozine](#)

Editore

Pacini Editore

Distributore

PDE

Semicerchio è pubblicata col  
patrocinio del Dipartimento di  
Teoria e Documentazione delle  
Tradizioni Culturali dell'Università  
di Siena viale Cittadini 33, 52100  
Arezzo, tel. +39-0575.926314,  
fax +39-0575.926312

web design: Gianni Cicali

POWERED BY BYTE-ELABORAZIONI

Semicerchio, piazza Leopoldo 9, 50134 Firenze - tel./fax +39 055 495398